Venerdì 29 Marzo 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 75

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (Oltre ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto corrente con la Posta

Avvisi necrologici a Lire 1,50 la linea

I Dardanelli minati

Gli sbarramenti di torpedini turchi — La Germania nel 1870 — Russi e Giapponesi — La "Garibaldi", nel Canale di Suez.

Non è mai buona pratica minare un porto commerciale. I Dardanelli sono l'ingresso di un gran porto commerciale e militare ad un tempo, ma il carattere commerciale doveva persuadere ai turchi di rinunciare ad un sistema *difensivo, forse per* essi più dannoso che utile.

Le linee di torpedini turche sono state collocate *fra* Keffes sulla sponda d'Asia e Tekkè su quella d'Europa, prima che l'Ellesponto si ristringa a 1350 metri di larghezza *fra* Chanak-Kaleh in Asia e Kilid Bahr in Europa *ove si* è praticato un altro sbarramento. E' in questo specchio acque che sono concentrate le maggiori difese moderne dell'Ellesponto. In Europa il forte Namazieh, il più importante dello stretto, sostenuto da altre batterie, il forte di Da Irmeá-Burnu, le batterie di Maitos e di Kelia Tepè, incrociano i loro fuochi con quelli *della costa* d'Asia di Chanak Kaleb, Medijdiè, e infine di Nagara. Queste sono opere moderne nelle quali vennero concentrati almeno trenta cannoni di grosso calibro.

Non si vede la necessità assoluta di stabilire sbarramenti di torpedini ad hoc e antiquate prima di qualunque *allarme in luoghi* tanto muniti. Malgrado la *forte corrente* si sarebbero potute stabilire delle batterie *lancia* siluri, e se per trascurar nessun mezzo di difesa volevasi ricorrere anche alle mine, gli sbarramenti potevansi eseguire all'ultimo momento. Una nave posa mine non impiega molto tempo a seminare un campo di mine automatiche: un «esplosive boom» come lo chiamano *gli inglesi*, ingegnoso sistema di *sbarramento* per cui una nave che vi incappa, conduce inevitabilmente sui fianchi suoi le *mine*, provocandone l'esplosione, mentre tutto il sistema essendo solidamente ancorato, tiene base anche *contro correnti* rapide come quella dell'Ellesponto *là dove esso* più si ristringe.

I turchi hanno avuto fretta di impiegare i loro mezzi antiquati, dimenticando che Costantinopoli è anche un grande porto commerciale, e l'Ellesponto una delle massime vie commerciali del mondo.

La *Germania* nel 1870, temendo le offese della *squadra francese*, minava con diligenza e metodo le foci dell'Elba e del Weser. Malgrado le diligenze usate parecchie navi mercantili si perdettero su quelle mine; il traffico di quei porti ne fu lungamente paralizzato, tanto che vennero calcolate da tre a cinque milioni di franchi al giorno — secondo *gli* autori — le perdite del commercio *marittimo* tedesco, finchè durò la *temuta* ostruzione di quei porti.

I turchi hanno scarso commercio marittimo, *mentre* è intenso nell'Ellesponto quello straniero. Nondimeno gli interessi turchi non possono non rimaner non lesi *gravemente* dalla paralisi del traffico marittimo, e *anche* quelli dell'erario imperiale ne soffrirebbero per la cessazione degli introiti doganali.

A Port Arthur e a Dalny, russi e giapponesi si combatterono aspramente col *mezzo delle mine*; anzi i maggiori danni che subirono le due squadre avversarie, provennero da queste: parecchie corazzate e molte navi minori, delle due *bandiere* perirono miseramente o furono *gravemente* danneggiate dalle torpedini.

A guerra finita però le acque della baia di Corea, e del Mar *Giallo*, erano addirittura infestate da numerose mine vaganti in balia delle correnti e dei venti, che le tempeste, le maree e le correnti stesse avranno strappato ai loro infidi ancoraggi. Pare anche che da una parte e dall'altra si fossero perfino seminate mine galleggianti nelle acque delle *navi* nemiche nella speranza di far loro danno! A guerra finita i giapponesi studiata la direzione delle correnti e dei venti, si diedero con *grandissima cura* alla distruzione di tali mine vaganti. *Furono pubblicate* perfino delle carte nelle quali erano indicati i paraggi dove si trovarono torpedini vaganti, e dove quindi era probabile che ve ne potessero essere *altre*. Nondimeno parecchi vapori andarono distrutti da queste mine, ma sopratutto grande fu il numero delle giunche chinesi che ne furono vittime.

Fu detto che i turchi intendano lanciare mine libere nelle acque dell'Ellesponto nel caso che vi penetrassero navi italiane, non crediamo che possano arrivare a tanto, ma se così operassero è probabile che quelle mine sarebbero più infeste forse alle navi neutrali che alle nostre da *guerra*.

Delle navi da guerra che si impegnano in acque che possono essere seminate da mine, usano ogni diligenza sopratutto si fanno precedere dalle *draga mine* che strappandone gli ancoraggi dal fondo, le fanno balzare a galla, e le affondano poi a fucilate facendole riempir d'acqua.

Per riescir fatali a *navi* da guerra queste mine devono esplodere a una certa profondità perchè lo scoppio avvenga contro la carena della nave, ne laceri le opere vive, ed i gaz dell'esplosione abbiano tutta la loro energia grazie alla pressione della massa *d'acqua soprastante*. La torpedine che galleggia non colpirà la *nave che* presso la linea d'acqua, dove le corazzate hanno ancora difese, sia per l'estremità della cintura di corazza, che per il ponte corazzato, ed altri ripari interni. *Infine l'esplosione* non potrà mai essere poderosa, perchè i gaz prendendo la via della minor resistenza si sfogheranno nell'atmosfera. Il danno sarà sempre sensibile, ma meno grave che nel caso di esplosione subacquea. Le navi mercantili invece anche se colpite al *galleggiamento*, sarebbero perdute, non essendo la loro *struttura robusta e complessa* come quella *nelle navi da guerra*.

Al tempo dell'occupazione inglese dell'Egitto, era corsa la voce che gli egiziani avevano sparso qualche mina nel Canale di Suez. Bastò quella diceria perchè il movimento del Canale rimanesse completamente paralizzato. Sopraggiunse in quella la vecchia fregata *italiana* in legno «Garibaldi» comandante *Morin*, che *udendo* del pericolo, e vedendo tanto navi peritose, entrò risolutamente nel Canale, aprendo così la via a due flotte mercantili immobilizzate da parecchi giorni dal terrore delle mine, delle quali come dimostrò il compianto Morin, poi non ne esisteva traccia.

Nell'Ellesponto, le mine esistono e anche *scoppiano* per proprio conto allegramente. Se si tollerano delle mine con così poca cura che possono scoppiare durante la loro immersione, o da sè, senza urti di navi, è presumibile anche che le mine stesse siano molto *male assicurate*, e se ne vadano poi per loro conto alla *deriva di una* corrente costante, violenta come quella di un fiume.

L'allarme delle nazioni civili per quelle precauzioni alquanto balorde e intempestive delle autorità militari turche, sono adunque pienamente fondate. La Francia, la Germania, la *Russia*, la *Rumenia* e l'Austra-Ungheria e la *Grecia* e *l'Egitto*, *hanno* importanti linee postali fra il *Mediterraneo* e il Mar Nero (quelle italiane or sono sospese). Ogni giorno parecchi postali transitano per l'Ellesponto. Ma ancor maggiore è il numero dei vapori sia di linee *fisse* commerciali ed occasionali, sopratutto inglesi che passano per lo stretto. Tutto il traffico enorme del *grano* e dei cereali del Mar Nero, e quello del petrolio del Caucaso prende quella via.

Naturalmente nei campi minati si segnano i passaggi liberi con boe e altri *mezzi*, e dei piloti pratici accompagnano *le navi nei* passaggi franchi. Ma se *le torpedini si spostano e vanno* alla deriva, tutte queste *precauzioni* non servono più a nulla

Una torpedine galleggiante è visibile di giorno, più o meno secondo le sue dimensioni e la sua immersione A bordo di una nave da guerra il personale è numeroso, la vigilanza *attiva*, e queste torpedini possono anche venire *segnalate*. Anzi le navi russe e giapponesi *sapevano spesso* evitarle, e il grido «torpedine a destra» od «a sinistra», non ispirava più nessun panico; ma non *sempre* si può scrutare la superficie del mare, i vapori *mercantili hanno* scarso personale, e per dippiù non *famigliare* con tali ordigni; infine di notte o quando la luce non è diffusa, chi può guardarsi da tali insidie?

E le torpedini turche abbandonate a sè stesse possono viaggiare molto tempo per l'Egeo in *giri* capricciosi *secondo* l'avvicendarsi delle correnti e del *vento*. Costruite per rimanere in mare ad *una profondità* dove la pressione dell'acqua è di *circa mezza* ad una atmosfera, esse sono impermeabili e robuste, possono quindi durare a lungo prima che la *ossidazione* le logori o le perfori e le faccia sommergere. Il pericolo adunque di queste micidiali vagabonde può durare a *lungo*, e rimanerè immanente per tutte *le navi* che *frequentano* quelle acque.

La Turchia ha *così* acquistato un'altra benemerenza *dal* mondo civile; sopratutto da quelle potenze che hanno per i loro traffici molte navi nell'Egeo e che passano l'Ellespoato.

Giorgio Molli

(1) La appropriata *ed elegante* nomenclatura italiana chiama «Torpedine» la mina o petardo subacqueo, sia a scoppio automatico per urto, o per invio di corrente elettrica da opportuna *stazione* che rimane sospesa fra due acque, trattenuta da ancora o ritegni. La denominazione deriva dalla «Baja Torpedo» Lin.

«Giunoto». La *mina* di fondo esplosa con corrente elettrica. Così chiamata dal pesce omonimo della specie delle torpedini.

«Siluro». La mina semovente, che si lancia con un tubo speciale, e che naviga *fra* due acque con velocità propria, dal «*Silurus Glanis*».

Le Potenze presso la Porta

ROMA, 28. — Il «Messaggero» pubblica nelle sue informazioni di Londra una nota con cui il *governo*, sarebbe disposto a prendere in considerazione le osservazioni del governo italiano fatte alle potenze, e cioè che lo stesso passo esercitato a Roma debba essere esercitato e sollecitato a Costantinopoli.

Lo stesso giornale, *commentando*, afferma che secondo le ultime informazioni *attinte* a fonte autorevolissima il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli dovrebbe essere un fatto compiuto per la fine di questa settimana.

Una nave contrabbandiera catturata

ROMA, 28 — Il «Giornale d'Italia» dice che è stata catturata *nel* Mar *Rosso*, presso Lheia, una *nave* carica di farina e di viveri destinati alla truppe turche di Hodeida

Le solite frottole dei Turchi

ROMA, 28. — *Le notizie di fonte turca* diffuse in questi giorni *in Europa specie* in Inghilterra e perfino in America, per mezzo dello Central News, intorno ad una nuova vittoria dei turchi a Bengasi sono al solito destituite di *ogni ombra* di fondamento. Basterebbe, a convincersene, il fatto che tale notizia relativa a Bengasi viene alla Central News, da Dehibat al confine *tripolino-tunisino*, a due mila km. da Bengasi

L'ultimo telegramma da Bengasi pervenuto al *nostro Governo è in* data di ieri e non accenna alcuna novità. Le ultime notizie confermavano lo spostamento verso l'interno delle demoralizzate forze arabo-turche, prima accampate intorno a Bengasi.

Il Palazzo del Ministero turco degli esteri

distrutto completamente dal fuoco

COSTANTINOPOLI, 28. Il *palazzo* del ministro degli esteri Sassim bey, situato nel quartiere di Para presso la ambasciata tedesca, è stato completamente distrutto da un *incendio*.

Le elezioni comunali a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 28 — *Nelle elezioni* municipali i giovani turchi sono riesciti vincitori con grande maggioranza.

I giornali d'opposizione sono stati sospesi.

Un terribile male vinto coll'elettricità

La guarigione della tubercolosi ossea

Il «*Matin*» *dice che* ieri all'Accademia delle scienze *è stata comunicata la* scoperta di un professore della *Università di Lilla*, il quale avrebbe trovato il modo di curare radicalmente la tubercolosi ossea. L'inventore prof. Doumer, partendo dal principio che l'uso della corrente elettrica ad alta frequenza ha per effetto la localizzazione ossea della tubercolosi, è riuscito, secondo quanto afferma, a trionfare, in numerosi casi della terribile malattia. Secondo il suo *metodo, già nei primi* otto o dieci giorni *di cura la malattia diventa* stazionaria e a poco a poco *scompare*. La *guarigione* definitiva richiede un tempo più o meno lungo, che a seconda della gravità del caso varia da un mese a tre anni.

Gli esperimenti e le osservazioni compiuti interrottamente dal Doumer da oltre otto anni a questa parte, gli permettono di affermare che non è possibile più alcun dubbio sulla efficacia dell'uso delle correnti elettriche ad alta frequenza nelle tubercolosi ossee.

Il manifesto per l'inaugurazione del campanile di San Marco

Venezia 28.

La Commissione municipale dei *festeggiamenti* ha pubblicato il manifesto per l'*inaugurazione* del Campanile di San Marco, che sarà largamente diffuso in Italia e all'estero.

Il manifesto *riproduce* fedelmente una superba litografia di Joseph Pen*nell*, l'eminente incisore americano, le cui *acque forti furono più volte* ammirate nelle *Mostre internaz. di Venezia*

La litografia eseguita espressamente dal Pennell a Venezia quest'inverno, mentre i lavori della ricostruzione *si* avviavano alla loro fine, è uno spontaneo omaggio reso dall'Arte straniera moderna alle glorie veneziane.

L'artista ci dà una sintesi rapida*mente schizzata*, vivacemente mossa, di quell'*insieme magnifico* di monumenti che costituiscono la Piazzetta di San Marco, vista dall'approdo del Molo.

L'effetto principale, la trovata della composizione, sta nella linea possente e diritta del nuovo Campanile, che si slancia *fra le due colonne* granitiche di San Teodoro e di San Marco, liete di riavere il compagno dominatore di tanti secoli.

La torre è *già* riedificata, ma l'armatura che riveste ancora la cuspide e le poche travi che riserrano la cella campanaria, sono l'impronta, il vestigio visibile dell'arduo lavoro compiuto.

Una leggera e digradante prospettiva *del Palazzo Reale, frastagliata* in alto dagli atteggiamenti vari *delle statue*, avvivata in basso dal brulichio della Piazza, conduce lo sguardo alla Loggetta sansoviniana, alla Torre dell'*orologio*, alla Basilica.

La litografia è *stata* tracciata con velocità riassuntiva *di tocchi*, con efficace risalto di chiaroscuri e dà immediatamente un'impressione di vita: della vita gaia che s'agita nella Piazza, di quella laboriosa che ferve nelle ultime giornate sulla cima della Torre.

Il *manifesto* reca la semplice scritta: «Venezia inaugura il suo Campanile» e la data solenne: «25 aprile 1911».

Camera dei Deputati

L'elezione di Alessandria

Roma, 28 — Presiede Marcora.

Falconi sottosegretario all'*Interno* non può rispondere all'on. Bocconi circa l'operato del presidente della adunanza dei presidenti dei seggi elettorali di Alessandria perchè non ha gli elementi necessari per rispondere; in secondo luogo perchè l'elezione di Alessandria è in corso ancora; in terzo luogo perchè tutto ciò che riguarda il procedimento elettorale è di competenza esclusiva della Giunta delle elezioni.

Gli ufficiali non avranno la carabina

Mirabelli sottosegretario alla guerra all'on. Caccialanza risponde che non è il caso di fornire di una arma di lunga portata i nostri ufficiali del corpo combattente in Libia.

Caccialanza esprime l'opinione che in una guerra come quella di Libia sia opportuno munire di carabine i nostri ufficiali in modo che essi possano provvedere meglio alla loro difesa ed all'azione offensiva.

La Società Umanitaria ed il suo Calendario

Falconi rispondendo all'onorevole Longinotti riconosce che il calendario degli emigranti che si dice pubblicato per cura della Società Umanitaria di Milano è ispirato al più deplorevole spirito antimonarchico e antipatriottico.

Di Scalea sottosegretario agli *esteri* aggiunge che il commissario per l'emigrazione ha vivamente biasimato per tale pubblicazione la direzione della Società *Umanitaria* che riconobbe il suo torto.

Longinotti prende atto con vivo compiacimento delle dichiarazioni del governo: non può ammettere che lo *stato largisca* favori e sussidi ad *istituzioni* che *mentre* fanno *professione* esteriore di neutralità praticamente se ne distaccano nelle forme più esiziali.

Cabrini (per fatto personale) quale autore della *prefazione* del *calendario* sente il dovere di dichiarare che nella sua parte sostanziale contiene consigli e suggerimenti pratici ed educativi ai nostri emigranti. Questa parte soltanto *l'oratore ebbe presente*.

A questa parte fu *aggiunta* una effemeride redatta da un impiegato subalterno ad insaputa del direttore dei servizi di emigrazione della Società Umanitaria. L'*impiegato* fu vivamente censurato per tale atto.

Presidente comunica che *gli uffici* sono convocati alle 11 di sabato prossimo.

Il bilancio della giustizia

Seguito della discussione del bilancio preventivo del ministro della giu*stizia*.

Finocchiaro-Aprile rispondendo agli on. Beltrami e Canepa *riconosce* la necessità di modificare gli organici delle diverse sedi. Ha intanto provveduto come gli *era* possibile.

Mosca Gaetano raccomanda che si proceda con estrema cautela nel rinviare per suspicione dei processi a corte d'assise diversa da quella competente per territorio.

Finocchiaro-Aprile riconosce che il rinvio per legittima *suspicione* è un provvedimento da adottarsi *soltanto* in casi eccezionali.

Il fondo del culto

Si passa alla discussione del bilancio del fondo per culto.

Micheli ricorda al ministro la peti*zione di alcune* migliaia di parroci i*taliani* perchè *si sollecitano* le *concessioni* di aumento delle congrue.

Finocchiaro-Aprile esaminerà la questione.

Si approvano il bilancio del fondo pel culto e quello del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma e il bilancio degli economati dei *benefici* vacanti.

Il bilancio degli esteri

Discussione del bilancio del ministero degli esteri.

Di San Giuliano ministro, ricordando le dichiarazioni fatte giorni or sono dal presidente a proposito di interrogazioni relative a politica estera, *osserva che perdura* la situazione internazionale che suggerì *tale* dichiarazione.

Le considerazioni di Guicciardini

Guicciardini comprende il riserbo consigliato dall'on. ministro. *Crede* tuttavia necessarie alcune *considerazioni*. Ha approvato con entusiasmo la occupazione della Libia ed ha approvato il decreto di sovranità.

Ma non può non rilevare che non ostante quei due mirabili strumenti di guerra che sono il nostro esercito e la nostra armata dopo sei mesi di *azione militare* siamo lungi da una fase risolutiva.

Non ricerca le cause *di questa* situazione, ma afferma che all'*Italia* non può essere contestata quella libertà di azione militare che deve condurla alla realizzazione dei nostri obbiettivi. Si era sperato nella rovina finanziaria della Turchia; si era sperato nella sua rovina politica; si era sperato negli appoggi diplomatici....?

Giolitti (interrompendo con vivacità) — Chi ha mai sperato questo? Noi confidiamo sulla nostra forza!...

Guicciardini in questo — dice — sono d'accordo con l'on. Presidente. Nel resto no. L'oratore termina esprimendo il voto che la nostra azione diplomatica militare si avvii ad una soddisfacente *risoluzione*.

Il discorso di Colajanni

Colajanni si asterrà dall'occuparsi dalla questione della nostra azione in Libia pur deplorando la scarsa preparazione diplomatica che è preceduta alla spedizione.

Non crede però di dover disapprovare il governo, se avendo piena responsabilità dell'impresa non crede in questo *momento* di dover spingere a fondo l'azione militare di Libia.

Dice di aver visitato le terre di Gorizia ed Istria e Dalmazia ed è rimasto commosso dalle costanti e generali *manifestazioni* di queste popolazioni.

In altri tempi ha *rilevato* la utilità e la convenienza della *Triplice* Alleanza e l'ha sempre sostenuta; ma tra le potenze alleate nella interpretazione dei trattati la lettera deve essere *vivificata* dallo spirito.

L'Italia ha diritto di dire alla sua alleata di rispettare coloro che hanno *sentimenti* italiani come coloro che *sono avversari*.

E compito nostro *sarà consigliare* una azione cordiale diretta a fare comprendere a quei nostri fratelli, che se noi non intendiamo suscitare una guerra per la conquista delle loro regioni, essi non *sono* da noi dimenticati!

La risposta del ministro

Di San Giuliano, Ricorda che il principio fondamentale nei rapporti fra gli stati è di non ingerirsi nelle rispettive questioni interne. L'Italia intende di rispettare *scrupolosamente* tale principio come saprebbe farlo rispettare dagli altri al proprio riguardo.

Borsarelli constata che la Camera col suo *prudente* riserbo ha *dato* novella prova del suo senso politico e del suo sentimento patriottico.

Fa voti per lo svolgimento sempre maggiore delle nostre scuole all'estero per *mantenere* viva la fiamma dell'amor patrio.

Conchiude affermando che l'Italia è amica della pace e non pavida della guerra, ma è *gelosa* e vigile dei *suoi interessi* e dei *suoi* diritti.

Si approvano senza discussione i capitoli e lo stanziamento *complessivo* del disegno di legge.

Il bilancio dell'agricoltura

Si *riprende* la discussione del bilancio *dell'agricoltura*.

Cavagnari ricorda i discorsi dell'on. Nitti. Crede incompleta la recente legge sul demanio forestale.

Richiama l'attenzione del ministro *sui* nostri addetti commerciali all'estero.

Raccomanda sia sollecitato il lavoro delle commissioni studianti i provvedimenti per la pesca e la caccia.

Padulli dà ragione del seguente *ordine del giorno*: «La Camera invita il governo a presentare *in* discussione al parlamento il progetto di legge Raineri sulla caccia, emendato dai voti espressi nell'*ultimo* congresso cinegetico».

Ricorda gli affidamenti dati dall'on. ministro. Confida che la questione trovi adeguata soluzione.

La seduta termina alle ore 19.

Al Senato

Roma 28 — Pres. Manfredi.

Si discute il progetto sulla approvazione di maggiori spese per il saldo dei residui delle spese del ministero dei Lavori pubblici

Placido dice che, malgrado le promesse dei *ministri circa* la sistemazione della zona vesuviana, *per le* disastrose alluvioni, non si è provveduto in conformità.

Confida che l'opera del *genio* civile possa svolgersi *con* la massima efficacia. Ricorda l'eruzione del *1906* che per poco non seppellì *molti* ridenti paesi.

Dice che la legge del 1906 colla quale *furono* stanziati circa 7 milioni non è stata che in piccola parte applicata.

Non intende fare censura, ma ha voluto portare in Senato l'eco di tanti *dolori* per avere dal ministro l'assicurazione che saranno mantenute e tante promesse.

Caraffa D'Andria si associa.

Sacchi, ministro, dice che il grande amore del sen. Placido per la sua bella regione gli ha ispirato il pessimismo delle sue constatazioni, ma lo stesso sentimento che ha animato le sue parole confida varrà a fargli prendere benevolmente atto delle dichiarazioni con le quali risponderà ai vivaci appunti.

Il ministro si diffonde a spiegare tutti i provvedimenti presi al riguardo.

Levasi la seduta.

LA PRECEDENZA DEL MATRIMONIO CIVILE

Il «*Bollettino Ufficiale* del Libero Pensiero» redatto a cura del segretario generale dell'Associazione prof. Gino Bandini, reca nel numero recentemente uscito un notevole articolo dell'avv. Pompeo Spoto sopra «La precedenza del matrimonio civile» del quale vogliamo dare qui un breve riassunto.

«Molte riforme all'attuale nostro ordinamento giuridico — scrive l'avv. Spoto — non si portano spesso a compimento perchè l'utilità sociale della riforma è compresa solamente dagli uomini di studio e dalle classi più colte, *mentre incontrano* ostilità nelle classi meno colte, che spesso *sono* influenzate da partiti politici retrivi, che all'utilità sociale di una riforma fanno prevalere ragioni politiche e di preminenza — di potestà spirituali e chiesastiche — sull'ordinamento civile.

La necessità della precedenza del matrimonio civile al religioso, oso affermare, che è già nella coscienza giuridica popolare, *tanto che molti* credono viga nella nostra legislazione. Giacchè anche le classi meno colte comprendono — perchè *spesso* ne constatano gli inconvenienti — come si presti all'inganno la libertà accordata ai cittadini di contrarre a loro talento prima l'uno o l'altro dei due matrimoni.

Avviene spesso nelle classi sociali più basse *che molte* ragazze vengono sedotte con la promessa di matrimonio. E infatti il matrimonio che si celebra in questi casi è *il solo*, religioso, perchè il seduttore sa che agli effetti civili esso non ha alcun valore e che nessun *obbligo giuridico* egli assume rispetto al coniuge. E non è *infrequente* il caso che vi siano mariti di due mogli, una unita col vincolo religioso e l'altra con quello civile.

Il legislatore nelle leggi sociali deve preoccuparsi di tutelare gli interessi anche morali delle classi incolte, e questa tutela deve esercitare approvando *leggi che* mettano al riparo queste classi *dagli inganni e della* malafede di individui, che, sulla altrui ignoranza, fondano unicamente la ragione dei loro egoistici fini, spesso in contrasto col retto funzionamento dell'ordine giuridico-sociale.

Dopo aver accennato esaurientemente ai vari progetti presentati già al Parlamento l'avv. Spoto accenna all'ultimo della serie *non* breve, dovuto all'iniziativa del deputato Muratori e presentato, come i lettori sanno, nel febbraio del 1910.

«In questa proposta — osserva l'articolista — è, in forma imperativa, prescritta *la precedenza*, di cui ci occupiamo, con divieto ai *parroci* di procedere nel Regno alla celebrazione del matrimonio religioso dei cittadini italiani, che non abbiamo in precedenza contratto il matrimonio civile. Si fa obbligo agli sposi di presentare al ministro del culto l'estratto del contratto matrimonio civile, o di nulla *osta rilasciato* dal pretore del Mandamento, il quale *lo rilascerà*: *a*) se non consti che si voglia *contrarre* matrimonio col solo rito religioso per eludere decadenze imposte *dalla* legge, da statuti di enti pubblici o privati o da disposizioni ed atti dell'uomo; *b*) se risulti che i richiedenti *siano* perfettamente istruiti degli effetti *legali* e morali del matrimonio civile e del matrimonio *religioso*, e della costituzione della famiglia nel diritto italiano.

Il pretore *prima* di lasciare il nulla osta darà spiegazione alle parti intorno alla costituzione civile *della* famiglia, ai diritti successori e *alimentari*, e se *le parti* siano povere offrirà di chiedere *d'ufficio* i *documenti* occorrenti per contrarre *il matrimonio* civile, e darà infine un termine congruo nell'atto di rilasciare il nulla osta, per la celebrazione del matrimonio civile, *remossi* gli ostacoli e impedimenti transitori. La proposta contiene delle sanzioni pecuniarie per gli *sposi* e per i testimoni e per il ministro del culto che trasgrediscano il precetto di legge. Per quest'ultimo, in caso di recidiva, è comminata la *privazione* delle rendite del beneficio per due anni e revoca assoluta nel caso si *ricusino* di presentare i registri degli eseguiti matrimoni al Procuratore del Re, e si fa obbligo *inoltre* ai *cittadini* italiani residenti all'estero che abbiano *contratto* fuori del Regno matrimonio religioso, di contrarre entro tre mesi del loro ritorno in Italia il matrimonio civile».

Concludendo il suo articolo l'egregio avv. *Spoto osserva*:

«Questi progetti di *legge*, *questi* conati per l'approvazione di una legge ch'era detta urgente nel Parlamento subalpino dal 1850 non è stata approvata per l'opposizione palese *della* Chiesa, e per quel *senso diffuso* che vi è nei nostri uomini politici di non urtare le suscettibilità dei *clericali*, che dispongono di voti al momento delle elezioni. Anche la Chiesa è convinta che la *celebrazione del matrimonio* religioso, senza il civile, è

causa di molti inconvenienti, ed è per questo che molti vescovi danno istruzioni ai parroci di assicurarsi che sia stato celebrato il matrimonio civile prima del religioso. Ma la legge dalla Chiesa non si vuole perchè sembrerebbe un'affermazione di superiorità della potestà civile sulla religiosa. Alla Chiesa non importa se con il suo operato contribuisca alla procreazione dei figli illegittimi, se la donna sposata col suo rito oggi, sia domani ripudiata da un uomo, che passi ad altre nozze con un'altra donna; ad essa basta poter fare un'affermazione di forza.

E' questa una lotta tenace della Chiesa contro lo Stato sovrano e nel conflitto è doveroso per lo Stato resistere usando le sue armi, che sono le leggi cui debbono sottostare tutti i cittadini senza distinzione e senza privilegi di casta.

La Chiesa mummificata nella sua secolare immobilità, protestante contro le sanzioni penali comminate per i ministri del culto, che non avessero ottemperato al precetto della precedenza del matrimonio civile, affermò che violandosi tutte le norme del giure penale si fosse creato un reato politico *senza voler riconoscere ch'è un vero reato*, che turba l'ordine della famiglia, che viola la sovranità dei diritti dello Stato. Si è affermato che lo Stato che tollera il concubinato non deve sancire pene per chi crede di contrarre il *solo* matrimonio religioso. Ma il *concubinato* può incontrare la *riprovazione* della pubblica opinione, ma non offende la legge e la sovranità dello Stato. L'unione che si contrae avanti al ministro del culto solamente è, come diceva un illustre parlamentare, il concubinato che offende la legge sociale, mentre chi non vuole affrontare la sanzione morale e sociale crede di mettersi in regola con la propria coscienza seguendo una forma di matrimonio che viola la legge civile.

La Chiesa, precipuamente in Italia, per le speciali condizioni di cui ci troviamo col papato, si ostina a voler contrastare le affermazioni dello Stato *sovrano* nel campo politico, come in *quello legislativo*. La precedenza del matrimonio civile in Francia e nel Belgio fu approvata, e da tempo, senza grandi opposizioni quando queste due nazioni vivevano in istato di *perfetto* concordato con la Chiesa. L'Olanda l'ha sin dal 1881, la Germania anche dal 1881, come l'ha il Portogallo, l'Ungheria, e nella Svizzera, il Cantone di Ginevra; l'Argentina questa precedenza ha sancita nella legge del 2 novembre 1888, e nelle legislazioni precedenti della regioni d'Italia l'aveano il Regno delle Due Sicilie e i Ducati di Parma e di Modena.

Dalla costituzione del Regno noi ci troviamo nel nostro magnifico sviluppo *legislativo*, attraversata la via dall'implacabile nostro nemico che anche ieri malediva al nostro risorgimento nazionale.

Uniamo le nostre forze, ecciitiamo con i mezzi a nostra disposizione gli uomini politici di parte nostra per l'approvazione della *legge* per la precedenza del matrimonio civile. E noi non faremo, come dicono i nostri avversari, opera settaria o affermazione sterile di anticlericalismo; faremo opera altamente benefica, nell'interesse dell'Istituto della famiglia, che è la base granitica dell'ordinamento sociale; faremo opera pietosa, nell'interesse dei nascituri e nell'interesse della morale sociale che è ben diversa, come affermava esattamente il Guizot, dalla morale religiosa.

I giornalai ed il prezzo dei giornali

In questi giorni parecchie Amministrazioni dei principali giornali hanno fatto annunciare ai venditori che col 1.o aprile il prezzo di vendita verrà portato a 4 cent.

In seguito a ciò è sorta una agitazione fra i giornalai di varie città.

A Padova ebbe luogo ieri una riunione di giornalai e di proprietari di edicole, allo scopo di discutere in merito all'aumento del prezzo fatto da parecchi giornali d'Italia e che andrebbe in vigore il 1° aprile p. v.

La riunione riuscì numerosa. Dopo ampia discussione fu ad unanimità votato il seguente ordine del giorno:

«I venditori di giornali di Padova radunati in assemblea per discutere in merito all'aumento sul prezzo proposto dalle Amministrazioni dei Giornali «Corriere della sera», «Secolo», «Tribuna», «Stampa», «Messaggero» «Giornale d'Italia», deliberano ad unanimità, qualora le dette Amministrazioni insistessero sul predetto aumento, di boicottare i detti giornali a datare dal 1 aprile 1912 e di comunicare mediante un manifesto le ragioni della deliberazione alla Cittadinanza»

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 marzo 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.75
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.71
» 3 0|0	68.25

AZIONI

Banca d'Italia	1446.25	Ferrovie Medit.	406.75
Ferrovie Merid.	600.25	Società Veneta	154.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	493,00
» Meridionali	345,60
» Mediterrane 4 0|0	502.75
» Italiane 3 0|0	342.75
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	494.00

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3,75 0|0	497,25
» Cassa R. Milano 4 0|0	507,00
» Cassa R. Milano 5 0|0	516,50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	502,50
» Idem 4 1|2 0|0	515,00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100 94	Pietroburgo (rubli)	268.43
Londra (sterline)	25 48	Rumenia (lei)	100.15
Germania (mar.)	124.05	Nuovayork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.63	Turchia (lire tur.)	22,63

Notizie dal Friuli

Per il monumento di A. Ristori

E' stato pubblicato il manifesto seguente:

Cividale, dove nacque Adelaide Ristori, deliberò di onorarne la memoria con un monumento che a' noi parve dovesse assumere forma di omaggio nazionale per significare idea altamente italiana.

Un ricordo perpetuo alla donna che fu vanto del nostro popolo, che in giorni fortunosi tenne alto e fece più rispettato il nome d'Italia, e col fascino dell'arte rammentò a chi ci credeva morti che eravamo più vivi che mai, attesterà anche il mirabile connubio fra il teatro e il nostro Risorgimento.

Raccolte le offerte, che trovarono anche all'estero concordia di simpatie e di ricordi, siamo ormai in grado di provvedere all'esecuzione dell'opera.

E' quindi aperto un concorso per un monumento ad Adelaide Ristori da erigersi in Cividale del Friuli nella *Piazza dove sorge il Palazzo ex Gapardis* con queste condizioni:

1. Il *Monumento* dovrà essere in bronzo e rappresentare la figura della celebre attrice sopra un basamento di granito di Baveno. La statua, non compreso il plinto, sarà alta metri 3. Il basamento di tipo architettonico dovrà avere un'altezza non minore di metri 3, con una semplice epigrafe in caratteri di metallo.

2. E' lasciata ampia facoltà ai concorrenti di rappresentare Adelaide Ristori nell'atteggiamento che ritengano meglio risponda al carattere ed alla venustà della persona, della sua arte, e della nobile missione compiuta per la Patria italiana. Potrà anche raffigurarsi nella posa e nella veste di una delle sue migliori interpretazioni sceniche.

3. I concorrenti dovranno presentare un bozzetto dell'intero monumento in gesso o in terra cotta della grandezza di un sesto dell'esecuzione.

Non saranno accettati bozzetti di dimensioni diverse.

4. Il *tempo* utile per la presentazione dei bozzetti decorrerà dal 1 al 15 ottobre 1912, nè si terrà conto delle consegne avvenute in ritardo, fosse pure per causa di forza maggiore.

5. I bozzetti dovranno essere inviati, a cura e spese dei concorrenti, alla sede dell'Associazione Artistica Internazionale in Roma (Via Margutta N. 54) all'indirizzo del Presidente del Comitato. Il disimballaggio e l'imballaggio sono a carico del Comitato.

6. I bozzetti potranno essere firmati, o contrassegnati da un motto. Nel secondo caso il concorrente dovrà contemporaneamente rimettere una busta suggellata, che, al di fuori, porterà il motto prescelto e nell'interno una scheda col nome, il cognome e l'indirizzo del concorrente. La scheda in bianco, escluderà dal concorso anche se il nome fosse accertato con equipollenti.

7. Il Comitato non assume alcuna responsabilità per i guasti eventuali nei trasporti e durante la conservazione in Roma dei bozzetti, che saranno custoditi con la massima cura.

8. Il giudizio della scelta è affidato ad una Giuria di 7 artisti, dei quali 4 nominati dal Comitato, e 3 eletti dai concorrenti.

L'elezione da parte dei concorrenti avverrà cinque giorni dopo il termine ultimo per la consegna dei bozzetti, e sarà fatta col mezzo di schede suggellate, da aprirsi alla presenza dei concorrenti stessi, che riceveranno l'avviso di convocazione per mezzo della *stampa*.

La Giuria sarà presieduta dal Presidente del Comitato o da un Vice-Presidente i quali non avranno voto deliberativo. Il giudizio sarà inappellabile.

9. Durante i cinque giorni che precederanno la convocazione della Giuria, e nei giorni successivi al giudizio, sarà fatta l'esposizione pubblica dei bozzetti nella Sala Maggiore dell'Associazione Artistica Internazionale.

10. Al vincitore del concorso spetterà l'esecuzione del Monumento. Gli stessi artisti della Giuria o quelli tra essi che ne abbiano avuto il mandato, costituiti in commissione di vigilanza, dovranno approvare il modello al vero, la statua fusa, il basamento e l'opera messa a posto.

11. Il prezzo complessivo del monumento sarà di L. 30.000 pagabili *in rate, con modalità che verranno* stabilite, e comprenderà ogni e qualsiasi spesa di materiale, di opera del monumento messo a posto a regola d'arte sulla piazza summominata in Cividale, compresa la fondazione. Il Comitato si riserva di fissare il termine della esecuzione e le norme inerenti al collocamento, all'inaugurazione ecc. ecc.

12. Entro 10 giorni dalla chiusura dell'Esposizione i concorrenti dovranno far ritirare i bozzetti che, altrimenti, rimarranno a libera disposizione del Comitato.

Per il Comitato: Domenico Oliva, Presidente; Adolfo Apolloni, Vice-Presidente; *Elio Morpurgo, id.*; *Tommaso* Pasetti, Segretario; *Gino* Basevi, Tesoriere.

Emigranti in guardia!

Il Regi. Ufficio dell'emigrazione per i *confini di terra* in Milano, Via Tomaso Grossi 8, *in seguito a gravi inconvenienti* verificatisi in questi giorni per forti richieste di mano d'opera fatte da ditte estere di scarsa solidità, per mezzo di annunci pubblicati sui giornali, all'unico scopo di provocare, mediante l'afflusso di lavoratori *una notevole depressione dei salari*, diffida i *nostri operai di prestar fede* agli annunci che compaiono nelle quarta pagina dei giornali quotidiani e settimanali invitanti le numerose squadre a recarsi all'estero.

In ogni caso si consigliano quei lavoratori che intendessero entrare in trattative con quelle ditte, a rivolgersi prima allo stesso R. Ufficio dell'Emigrazione, che darà *le più ampie informazioni sulla solidità* delle ditte stesse e sulla accettabilità delle condizioni di lavoro da esse fatte.

da Campaglio

Una mina che scoppia

Un operaio ferito

28 — Ieri sera il diciassettenne Gaiotti Giovanni, *mentre con due compagni stava lavorando con delle mine*, fu ferito dall'improvviso scoppio di una mina uscitaondosi gravemente alla faccia.

Il Gaiotti ne avrà per due mesi e dovrà subire l'asportazione di un occhio.

da Cividale

Assemblea dell'Unione esercenti

28. Ieri sera ebbe luogo una seduta straordinaria della locale Unione esercenti, industriali e commercianti.

Intervennero una quarantina di soci.

Approvato, il verbale dell'ultima seduta, *vennero lette alcune comunicazioni*, fra le quali quella delle pratiche esperite con la Società Veneta per l'orario estivo e per un *treno domenicale*.

Venne quindi approvato il rendiconto 1911.

Il Presidente sig. Battocletti Antonio, ricordò i soci defunti Roveredo Angelo, Fulvio Giovanni e Pedracca Mario; l'assemblea si alzò in piedi.

Si tributò un plauso per l'opera zelante e disinteressata al segretario sig. Zorzini.

In proposito dell'esposizione Intermandamentale rinviata al prossimo anno, vennero dai soci manifestati dei desiderata.

Il socio Gottardis Agostino propose un ordine del giorno caldeggiante il servizio di comunicazioni rapide fra e coi paesi contermini, incoraggiando così le imprese con concorsi pecuniari.

Sabato prossimo verrà convocato il Comitato esecutivo della *esposizione intermandamentale agosto-settembre* 1913.

da Tolmezzo

L'assemblea della Cooperativa

Sotto la presidenza del sig. Antonio de Cecco, ebbe luogo domenica scorsa nella sede centrale, l'assemblea della Cooperativa Carnica di consumo.

Venne approvato il bilancio dell'esercizio 1912 chiusosi con un utile netto di L. 10.000.

Dopo brevi parole di commemorazione dell'on. Antonio Maffi, morto improvvisamente a Milano, pronunciate dal maestro Lombardi, si riconfermarono in carica i consiglieri Vidoni Augusto e Antonio Liausio ed i sindaci Lombardi Giuseppe, Somma geom. Severino, Cacitti Gio. Batta, de Prato prof. Giuseppe e Antonio de Cecco.

da Moimacco

Conferenza veterinaria

Domenica p. v. alle ore 11 ant. il veterinario consorziale dott. Umberto Ravaglia terrà in un'aula del Municipio una conferenza sul tema: «L'igiene nella stalla».

da Palmanova

Due arresti

28. Questi R. R. Carabinieri hanno ieri arrestato *per misure la diciassettenne* Lena Tinor da Barcis e l'hanno condotta a questo Ospedale.

Pure ieri venne arrestato per *furto* tale Sguerzo Luigi d'anni 21.

da S. Daniele

All'asilo infantile

Procedono alacremente i lavori di *sistemazione nell'edificio costruito nella prossimità delle scuole* ad uso asilo infantile.

E' da sperare che sia prossima l'inaugurazione.

da Pordenone

Le reclute giurano

28 — Oggi si sono radunati i due *squadroni di qui del 7.o Milano* e quello in distaccamento a Cordenons al comando del maggiore cav. Toso per il giuramento delle reclute del 91.

La cerimonia si svolse in Piazza d'Armi.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola col pagamento.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa nè per chi la riceve; ma nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

L'INCHIESTA

sulle società agrarie di acquisto in Italia

L'acquisto in comune, questo ramo importante della cooperazione agraria in quanto è destinato a proteggere gli agricoltori contro i prezzi esagerati e la qualità spesso cattiva delle materie prime, è esercitato in Italia da tipi diversi di società; furono anzitutto le associazioni di carattere tecnico, come l'Associazione Agraria Friulana fin dal 1855, e i comizi agrari, istituiti nel 1866, che provvidero per i soci a organizzare nel proprio seno comitati o sezioni speciali per l'acquisto di materie utili all'agricoltura; ad essi seguirono verso il 1880 i consorzi agrari, che oggi prevalgono, e una quantità di altri istituti: sindacati, cooperative, unioni e circoli agricoli, casse rurali, banche, ecc. Di essi, complessivamente calcolati a oltre 1 500 tra cui 750 consorzi, non esiste una statistica, ma recentemente la Federazione Italiana dei Consorzi agrari di Piacenza, che raggruppa oltre 600 istituzioni del genere, conduceva a termine una sua inchiesta sulle società federate, rendendone noti i risultati nel suo Secondo Annuario (1911). L'opera di ben 500 pagine, di grande formato, contiene i dati dell'esercizio 1909 per 420 su 500 enti federati. Si compone di tre parti: nella prima si illustra l'azione della Federazione dalle origini (1892) al 1910. Nella seconda si espongono le notizie illustrative e statistiche sull'agricoltura e sulle organizzazioni delle varie regioni, studiandole in rapporto coll'economia agraria dei singoli luoghi. Nella terza si contengono i rapporti numerici tra le società di acquisto, la popolazione rurale e la superficie coltivata, nonchè i dati concernenti il consumo generale e quello pel tramite di enti coperativi, dei concimi chimici del Regno. Da un articolo pubblicato in base a tali dati nell'ultimo numero del *Bollettino dell'Ufficio delle Istituzioni Economiche e Sociali* (n. 2, febbraio 1912) edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura, si ricavano le seguenti notizie:

Alla fine del 1909, le 420 società di acquisto confederate comprendevano circa 125.000 soci con in media 297 soci per società. Il Piemonte fra le regioni italiane teneva il primo posto per numero di enti, 62, e di soci, 18,817. Seguivano la Lombardia con 47 enti e 16,952 soci, la Toscana con 39 enti e 9,112 soci, il Veneto, l'Emilia, la Campania, la Sicilia, ecc.

Il Lazio e le Puglie presentavano il rapporto massimo tra il numero dei soci e la popolazione rurale 1.81 0|0; veniva terzo il Piemonte con un rapporto di 1.02 0|0; seguivano l'Emilia 1,62 0|0 e la Lombardia 1.40 0|0 che raggiungeva un massimo di 4.38 0|0 nella provincia di Mantova. La percentuale media nel Regno era di 1.29.

Considerando, invece il rapporto tra il numero della società e gli ettari di superficie coltivata, che evidentemente esprime il numero di ettari appartenenti al raggio di azione di una società, si otteneva un minimo per la Liguria, con ettari 18.808, cui teneva dietro il Piemonte con ettari 28.850 e, con rapporti sempre crescenti, la Lombardia, la Campania, la Toscana, le Marche, il Lazio, raggiungendosi nel Regno una media di 49.660 ettari per società.

I 420 enti oggetto delle indagini possedevano inoltre alla fine del 1909 un capitale azionario di 10.700.000 e 4 milioni di fondi di riserva. *Per consistenza patrimoniale* prevaleva tra le varie regioni la Lombardia con lire 1.700.000 di capitale e oltre 800.000 lire di riserve, seguita dal Veneto e dall'Emilia. I 430 enti stessi avevano in tale anno effettuato vendite di merci agrarie per oltre 80 *milioni* di lire che nel 1910 si calcola abbiano raggiunto i 90 milioni. Nelle vendite la più alta cifra 20 milioni circa, spetta all'Emilia e cifre progressivamente minori presentano la Lombardia, il Veneto, il Piemonte, la Toscana le Marche. Ma ciò che mette in maggiore evidenza l'importanza delle società di acquisto *federale è il rapporto tra il consumo* generale e quello per tramite di cooperative dei concimi chimici nel Regno: ed invero dalle indagini fatte risulta che, per i concimi fosfatici e azotati, rispettivamente quasi la metà e oltre un terzo del consumo totale si effettua pel tramite di esse e per i concimi potassici oltre la metà del consumo si compie per loro mezzo.

Cronaca Cittadina

L'opera igienica del Comune di Udine

all'Esposizione di Roma

Qualche tempo fa veniva solennemente inaugurata a Roma in appositi *locali* in Piazza Cavour, l'Esposizione *internazionale* d'igiene, la quale compendia ed offre all'esame dello studioso quanto di meglio fin oggi si è fatto da autorità, da sodalizi, da privati nella grande lotta che l'umanità conduce contro i mille mali che ad ogni ora l'insidiano.

Tra gli espositori maggiormente degni di nota è il nostro Comune, il quale in un ampio scaffale espone una raccolta di documenti che è la più significativa conferma della costante preoccupazione della Amministrazione Comunale per il miglioramento igienico della nostra città.

Ed invero, di pari passo con le progressive esigenze della Scienza e con il rapido aumento della popolazione e del territorio, malgrado frequenti difficoltà economiche che affliggono Udine come tanti altri Comuni, sorsero nella *nostra Città* molteplici opere e molte preesistenti si rinnovellarono o si migliorarono direttamente rivolte alla Pubblica igiene.

Così ebbe esecuzione:

Il grande Acquedotto apportatore di acque salubri e finora abbondanti.

Le molteplici chiaviche che tra non molto avranno definitivo completamento con i due grandi Fognoni collettori, (di cui uno in corso di costruzione) che sopprimeranno i pozzi neri ed ogni raccolta stagnante o materia di rifiuto presso l'abitato.

L'Ospitale delle malattie infettive.

Il Macello comunale.

Il grande Palazzo delle Scuole elementari con i molti ampliamenti e miglioramenti dei vecchi stabilimenti scolastici, con le numerose aule nuove per le scuole del Suburbio e Frazioni, e cui si aggiungerà fra breve un nuovo edificio nel Suburbio immediato.

Il Laboratorio di chimica (con sede al regio Laboratorio di Chimica Agraria), il Laboratorio *micrografico* (con sede all'Ospitale) ed il Servizio annonario per mezzo dell'Ispettore del Macello, sono alle dipendenze dell'Ufficio centrale Sanitario e del Medico Capo municipale.

Le due nuove Condotte Mediche sono da poco istituite per il miglior servizio dei poveri (le condotte da sei sono oggi portate ad otto).

Il Regolamento d'Igiene da qualche anno in vigore rappresenta il lavoro di molti anni di studio.

I Bagni popolari che ognor più frequentati dimostrano come le classi disagiate vadano apprezzando la pulizia, il Forno municipale che dà il pane sano ad equo prezzo, la Cucina popolare che richiama sempre più larghe schiere di lavoratori d'ogni classe, persuasi dei cibi non sofisticati ed a buon mercato, il Censimento delle case e la costruzione di Case popolari che determinerà un notevole impulso nei proprietari a correggere l'insalubrità di molte abitazioni dei poveri, il Nuovo sistema dell'allontanamento delle immondizie, il Servizio municipalizzato delle pompe funebri, il Forno crematorio Comunale, l'Asilo notturno sono l'indice del progresso igienico della Città di Udine.

Quest'opera così ampia, perseguita per *lunghi anni con mirabile costanza* ed *unità d'intenti*, è *documentata* all'Esposizione da quadri grafici, monografie, relazioni fotografie.

Sono così largamente illustrati i seguenti servizi municipali: acquedotto, fognature, Cimitero monumentale con la recente costruzione dell'atrio con gallerie e colombari; forno crematorio; servizio pompe funebri; stabilimento balneare; macello comunale; ospedale delle malattie infettive; laboratorio municipale per analisi microscopiche e batteriologiche; apparecchi per la disinfezione.

L'azione del Comune non è però contenuta tutta in questi limiti, che pur sono assai vasti, ma si allarga ad altre opere le quali oltre che al raggiungimento di un fine strettamente igienico, mirano anche al conseguimento di più larghi scopi di previdenza ed assistenza sociale.

E di queste opere è ampia notizia nell'Esposizione romana.

Così gli studiosi troveranno larga messe di cognizioni, e potranno con più esattezza misurare il cammino compiuto dalla nostra Udine sulla via della civiltà, esaminando le interessantissime relazioni, che descrivono la Cucina popolare, il forno municipale, l'asilo notturno, il regolamento, le tariffe ed il ricettario per i poveri; e le case popolari.

Due importantissime pubblicazioni (l'Igiene nel Comune di Udine e l'Inchiesta sullo stato igienico delle abitazioni), prospetti statistici sulla mortalità, regolamenti, capitolati medici ecc. completano ed integrano le notizie suddette, dando così, di quanto si è fatto per il progresso igienico nella nostra città, un quadro veramente armonico e compiuto.

L'assistenza Scolastica - La Scuola e Famiglia e La Società Protettrice dell'Infanzia.

Nè poteva restar senza un'adeguata mostra, l'opera magnifica che è stata svolta a pro dell'assistenza scolastica e prescolastica, opera, la quale, come quella che risponde a quanto di più moderno e di più efficace è stato studiato in questo campo, ci è oggetto di invidia da parte di molti Comuni anche maggiori e più ricchi del nostro.

Sono così ampiamente illustrate le scuole elementari della città e delle frazioni: l'Asilo Marco Volpe, la Scuola Professionale per le figlie del Popolo, l'Asilo Infantile dell'Immacolata.

La Scuola e Famiglia, questa associazione che si è resa tanto benemerita delle nostre classi popolari, che sa svolgere un'opera tanto vasta pur in mezzo a mille difficoltà sempre coraggiosamente affrontate, e virilmente superate, che ha saputo raccogliere le migliori energie di sapere e di carità per disciplinarle e volgerle al bene delle classi meno abbienti, ha mandato all'Esposizione di Roma una ampia raccolta di documenti che ne illustra l'opera mirabilmente benefica.

Ma neppur qui s'arresta l'attività spiegata da Udine nostra nel campo dell'assistenza igienica-sociale.

Dove il Comune non potè *fondare*, incoraggia e sussidia con aiuti *materiali e morali numerose opere, sorte* per iniziativa di Enti benefici e per generosa collaborazione di cittadini, *opere rivolte al bene delle classi meno abbienti*.

Ed era veramente opportuno che anche quest'ultime fossero illustrate all'Esposizione.

Così oltre alla Società Protettrice dell'Infanzia ed agli asili di cui abbiamo fatto menzione, chi visita questa Mostra d'Igiene, troverà ampio cenno sull' Istituto Radioterapico, iniziato mente aiutato dal Comune ed ora funzionante con mezzi propri, istituto al quale il dott. cav. Murero ha dedicato le più belle qualità del suo spirito alacre, e tutta la sua vasta e moderna dottrina; sull'Ambulatorio per i predisposti alle malattie di petto, fondato e sussidiato al Comune con le rendite del legato Tullio ed infine sul Comitato Protettore dell'Infanzia, il quale si può senza esagerazione considerare come l'opera più altamente e più nobilmente benefica, che la carità illuminata ha saputo creare nella nostra città. Dove la madre non può giungere, dove la miseria e l'abbandono gettano lor fredde ombre ad aduggiare ed intisichire le delicate esistenze dei bimbi, ecco giungere il Comitato, che *affettuoso come* e più della madre, porge la sua mano, dispensatrice *sapiente di consigli* e di aiuti.

E la Colonia Alpina, l'Ospizio Marino, la «Goccia di latte» l'Ambulatorio, aiutano, soccorrono, correggono, contribuendo potentemente al miglioramento, sempre spesso alla salvezza materiale e morale di infiniti bimbi poveri.

E questa opera, uno degli orgogli più puri e più alti della nostra Udine è ampiamente illustrata da relazioni, fotografie, pubblicazioni diverse, che se mettono in luce tutti gli aspetti più *vari*. Cosicchè la fama di città moderna a *nessuna seconda* nelle opere del civile progresso, che Udine ha saputo con diuturne fatiche conquistarsi, è ancora una volta degnamente affermata in questa Esposizione d'Igiene, dove pure sono raccolte tante testimonianze di sapere e di civiltà.

Un dono di amici ed ammiratori

al prof. Antonini

Alcuni amici ed ammiratori del prof. Antonini, desiderando che del suo soggiorno a Udine egli avesse un ricordo durevole e di carattere artistico, il giorno di S. Giuseppe gli offrirono in dono un bellissimo lavoro di ferro battuto, opera egregia dell'officina di Alberto Calligaris.

L'oggetto presentato al prof. Antonini, noto col nome di «Lampada del cammello» insieme con altri lavori del Calligaris, fu molto ammirato all'Esposizione di Torino, è tale che fa veramente onore all'arte friulana.

Appena ricevuto il dono l'egregio uomo ha diretta al comm. Pecile la seguente lettera di ringraziamento:

Ill.mo Sig. Comm.re,

L'aver visto il suo nome fra quello degli amici che con pensiero tanto gentile vollero che io avessi a ricordo l'opera meravigliosa dell'artefice friulano che sa foggiare dal rude ferro le più squisite eleganze, mi ha altamente commosso, poichè Ella come primo cittadino di Udine mi ha personificata la grande benevolenza che la sua città ebbe sempre per me.

Dev.mo obbl.mo

G. Antonini

Il sen. di Prampero ispettore dei monumenti

Il senatore di Prampero è stato nominato ispettore onorario dei monumenti e scavi per i distretti di Codroipo, San Daniele ed Udine.

La conferenza del colonnello Barone

Ricordiamo che che questa il colonnello prof. Enrico Barone, parlerà al Teatro Minerva sul tema: «Da Adua alla conquista della Libia».

La conferenza è a beneficio della Dante Alighieri e del Comitato friulano per i feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania.

Variazioni alle liste elettorali

Nella sua seduta di ieri la Commissione Provinciale elettorale ha approvato le variazioni delle liste pei seguenti comuni:

S. Martino al Tagliamento, Cimolais, Venzone, Rivolto, Brugnera, Treppo Grande, Cividale, Gemona, Maniago, Varmo, Tarcetta, Grimacco, Ronchies, Maiano.

Alla Camera del Lavoro

Ieri sera alle ore 18 ebbe luogo l'assemblea dei soci della Lega Carrettieri.

Venne discusso il memoriale e nominato il comitato per trarre con gli imprenditori

I Litografi - Sono convocati in assemblea straordinaria per questa sera alle ore 20 per prendere deliberazioni circa lo sciopero dei litografi di Trieste.

Società Dante Alighieri

La gentile contessa Maria Freschi vedova de Puppi, per onorare la memoria del suo compianto Consorte, on. cav. Guido Raimondo de Puppi, nel primo anniversario della morte versò alla Dante Alighieri la somma di lire 150, per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Le entusiastiche accoglienze tributate al ten. Levi Bianchini

Una dimostrazione veramente imponente accolse ieri al suo arrivo tra noi il tenente Levi-Bianchini, il valoroso ufficiale che a Bengasi, chiuso con soli 18 soldati in un Blok-hause seppe tener lungamente testa ad un'orda di beduini lanciati all'assalto.

Già da parecchio prima delle 5, una folla immensa si raccolse nei pressi della stazione ferroviaria, si accalcò alle uscite, nell'atrio e sotto la tettoia. Quivi si trovano anche le rappresentanze con bandiere delle seguenti società: *Reduci, Dante Alighieri, Volontari ciclisti, Infermieri* dell'ospedale, oltre una squadra del Gabelli, e rappresentanze del Liceo e dell'Istituto Tecnico.

Tra la folla notammo moltissimi ufficiali di tutte le armi, i generali co. Greppi e Chinotto, il colonnello Travaglio, l'assessore Conti ecc.

Allorchè arrivò il diretto, la folla scoppiò in un entusiastico lunghissimo applauso, e si accalcò attorno al giovane ufficiale. Questi, un bel giovane biondo qualche po' sofferente, appena sceso dal vagone, fu avvicinato dagli ufficiali superiori, primo fra tutti il signor Chinotto che lo abbracciò e baciò, i quali gli strinsero cordialmente la mano. Quindi circondato sempre dalla folla plaudente uscì dalla stazione, e salì sopra una vettura assieme al padre ed al generale Chinotto. Appena la vettura si mosse, fu un nuovo più vibrante scoppio di entusiasmo, ed alcuni studenti staccato il cavallo, trascinarono a braccio la carrozza.

La folla innumerevole si dispose allora in corteo ed accompagnò il giovane ufficiale fino al suo alloggio in via Rauscedo. Quivi dopo un altro entusiastico saluto di evviva e di applausi, la dimostrazione si sciolse.

Il tenente Bianchini fu veramente commosso dalla grandiosa dimostrazione, che egli a dire il vero non si aspettava.

Il valoroso giovane si tratterrà ad Udine qualche giorno in compagnia del padre, quindi si recherà a Padova dove ha sede il suo reggimento.

Egli è triestino ed era partito volontario per la Libia. Dovette rimpatriare perchè ammalato di blefarite acuta.

La gravissima disgrazia d'una giovane
Si frattura la colonna vertebrale

L'altro ieri la giovane ventenne Bulfoni Elisa da Fagagna era salita su un carro per caricarvi del fieno con l'aiuto di alcuni suoi compagni. Ad un certo punto, essa puntò con la forca sperando di trovare un solido appoggio, ma venutole questo a mancare e perdette l'equilibrio, cadde riversa sull'aia.

Accorsero subito i famigliari ed i compagni di lavoro che la sollevarono da terra con ogni cura più amorosa.

Il sanitario del luogo, prontamente chiamato, riscontrò alla disgraziata la frattura della colonna vertebrale, ne ordinò l'immediato trasporto al nostro Ospedale.

Quivi la povera giovane venne accolta, ma si nutrono poche speranze di salvarla essendo il suo caso gravissimo.

Dal Bollettino giudiziario

Calligaris vice-cancelliere a Udine è richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità è nominato cancelliere della pretura di Civitá Camporano.

Fiera di Beneficenza

Elenco offerte in danaro

Famiglia Pizzo L. 35, Farmacia Comessatti 5, Remigio della Negra 0.50, Speronello Girolamo 0.30, Osteria Martin 1, Ditta Pecile 10, prof. Flavio Berthot 40, *magg. gen.* comm. Edoardo Antonio Chinotto e signora 25, Tellini Canciani 10, co. Linda Petrelo 5, Del Mestre 2, March. Giuseppina Taccoli Rossi 25, March. e March. di Colloredo Mels 40, N. N. 2, fratelli Tonini 5, Cotta Emma 2, dott. cav. Carlo Marzuttini e signora 10, comm. Alessandro Bruniatti 50, d.r Zapparoli 2, Ravasi 5, Ballico Sartoretti 6, Unione Transatlantica 1.50, Prucher Zamparo 2, N. N. 0.30, N. N. 0 50, Maria Trainello Gradassi 10, cav. Arturo Maliguani 10, Enrichetta Cantore de Benedetti 10, Coniugi Chialchia 4, Maria Perosa Cucchini 10, Dal Torso Marcotti Angiola 10, Ida Camavitto 5.

Ultime notizie

L'occupazione della Libia disapprovata da Austria e Germania?

Vienna, 28. — Il «New Wienner Journal» si fa telegrafare da Berlino queste informazioni che il corrispondente avrebbe appreso in circoli bene *informati*.

Germania e Austria, alleate dell'Italia, avrebbero desiderato che questa occupasse la Tripolitania istituendovi una reggenza sul modello di quella istituita nella Tunisia dalla Francia. Un alto funzionario dell'impero ottomano, come il Bey di Tunisi, avrebbe dovuto rappresentare simbolicamente l'autorità politica e religiosa della Turchia sulla Tripolitania. L'Italia in cambio dello sfruttamento economico dei due vilajet libici avrebbe dovuto pagare a Costantinopoli una somma annua di parecchi milioni. Il ministro italiano degli esteri avrebbe però respinto recisamente questa proposta di Aehrenthal d'accordo col cancelliere Beethmann Hollweg, dichiarando il proposito dell'Italia di proclamare addirittura l'annessione delle Provincie turche. Quest'atto dell'Italia, secondo l'opinione degli alleati, fu determinato più dalla irritazione prodotta dalla resistenza passiva della Turchia, che non dalla calma *riflessione* della situazione. Il governo austro-ungarico e quello germanico avrebbero in particolare disapprovato quel passo del decreto reale del 5 novembre 1911 che dichiarava ribelli gli arabi di Tripoli e della Cirenaica che difendessero la loro patria contro gli Italiani.

Tutto ciò, può essere creduto da chi vuole...

Il metodo che verrà seguito nella conquista di Libia

Berlino, 28 — *Il corrispondente* da Tripoli della «Vossische Zeitung» dopo avere dimostrata la importanza che i dirigibili italiani hanno e avranno nell'attuale *guerra, scrive di sapere* da *fonte bene informata* che il comando ha intenzione di seguire la tattica già seguita dagli inglesi nella guerra assicurando *il territorio* fin'ora posseduto per mezzo di «blokhaus», quindi procedere alla conquista di altri territori, e così finchè si sarà soggiogato tutto intiero il paese nemico.

Per le speciali difficoltà, aggiunge il corrispondente — che si presentano agli italiani nella marcia nell'interno, non sarà impossibile che essi seguano veramente tale sistema. Solo é un sistema che richiede molto tempo per conquistare tutta la Tripolitania. Il giornalista calcola questo tempo in parecchie diecine di anni!

La neutralità bulgara nella guerra italo-turca

VIENNA, 28 — Un telegramma del «Neue Wienner Tageblatt» da Sofia reca che la «Vecerna Posta» pubblica il testo di una convenzione segreta stipulata all'epoca dello scoppio della guerra italo-turca tra l'attuale ministro turco *degli Esteri* Aissim Bey, allora inviato a Sofia, ed il presidente dei ministri bulgari.

Con questo trattato la Bulgaria si obbliga a mantenersi rigirosamente neutrale per la durata della guerra fra l'Italia e la Turchia e non provocare disordini in Macedonia. In compenso la Turchia ha promesso di fare a guerra finita, alla Bulgaria una serie di concessioni nei riguardi scolastici, economici, religiosi. Inoltre la Turchia si obbliga di mantenersi neutrale per il caso in cui la Bulgaria si trovasse impegnata in una guerra.

Le nubi dell'orizzonte turco-russo vanno diradandosi

Vienna 28 — La Neue Freie Prese pubblica:

«In questi circoli diplomatici non consta che le truppe turche si siano ritirate dal territorio di Urmia. Invece sembra accertato che il movimento di truppe russe nel Caucaso avrebbe per conseguenza uno scambio di idee fra la *Porta* ed il *Governo* russo e che il risultato dello stesso è tale da soddisfare entrambe le parti.

Pare che in questa occasione, da parte turca siano state date al Governo russo delle garanzie che la dislocazione delle truppe ottomane nel territorio di confine turco-persiano non ha scopi contrari agli interessi russi.

La diplomazia russa dal canto suo potè dissipare i timori della Turchia che il Governo russo pensi a costringere la Turchia a fare la pace con l'Italia. Con ciò si sarebbero diradate le nubi comparse per breve momento sull'orizzonte delle relazioni turco-russe.

Un concorso per aereoplani bandito dal ministero della guerra

Roma, 28 — Ora è qualche tempo il ministero della guerra aveva deciso di bandire un concorso per aereoplani militari. Durante questo periodo l'ufficio di ispezione per i servizii aereonautici che con tanto zelo curano lo incremento di questo nuovissimo ed importante ramo dell'esercito ha preparato il programma del concorso, di cui ecco le condizioni e le linee principali. Per quanto riguarda la partecipazione al concorso essa è riservata: *a*) alle ditte o ai costruttori italiani che abbiano impiantato proprie officine nel Regno; *b*) alle ditte o i costruttori stranieri che abbiano istituto una legale rappresentanza nel Regno e che ivi abbiano impiantate proprie officine.

Le ditte o i costruttori che intendono partecipare al concorso dovranno rivolgere non più tardi delle ore 12 del 1. dicembre 1912 al ministero della guerra, ufficio Ispezione, servizi areonatici in Roma una domanda ed carta da bollo da L. 1. Le condizioni cui dovranno *soddisfare gli aereoplani* presentati al concorso sono varie, ma le più importanti sono le seguenti: Gli areoplani dovranno essere costruiti in Italia; *il motore potrà essere* di costruzione straniera, ma nella votazione sarà tenuto conto del motore italiano.

Ecco infine i *premi* assegnati agli apparecchi meglio classificati, premi che per la loro ricchezza faranno certo affluire molti concorrenti alla prova. Al concorrente, il cui areoplano sarà classificato, sarà aggiudicato il premio di lire centomila.

Inoltre sarà ad esso affidata la costauzione di 10 apparecchi simili al premiato di lire 40.000 ciascuno aumentabili di 500 lire per ogni punto riportato nella classificazione. Tale costruzione però sarà affidata solo nel caso che l'apparecchio *classificato primo* abbia riportato una somma di punti non inferiore a 15. L'apparecchio classificato primo passerà in pieno ad assoluta *proprietà dello Stato*.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Bordin Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico" e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA (*Piazzetta Valentinis*).

Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese		L. 0.70
»	» 1/8 » »	» 1.20
»	» 1/4 » »	» 2.25
»	» 1/2 » »	» 4.35
»	» 1 » »	» 8.30

---

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

 Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentein e Vogler, via Prefettura, 6.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

LUCIDO CREMA

BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

ALBERETTI PIOPPO DEL CANADA' SELEZIONATI

di assai rapida cresciuta, consigliati dal Ministero di Agricoltura

Medaglia d'Argento all'Esposizione di Torino

di due anni minima altezza metri	3	L. 0.22
» » » » »	3.75	» 0.28
» tre » » »	4.75	» 0.36
» quattro anni » »	5.25	» 0.50

resi Stazione Torino. Imballaggio gratuito. Spedizioni gravate d'assegno per l'importo. Acquistando non meno di 500 alberetti sconto dieci per cento, acquistandone meno di 100 i prezzi aumentano di 5 centesimi caduno alberetto. Gli alberetti viaggiano a tariffa ridotta. Scrivere **LEVI SALVADOR, Torino**, Via Cristoforo Colombo, 35.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Cercasi cuoca disposta stabilirsi provincia Treviso. Scrivere indicando età, referenze Franz Niessner - Merlengo (Treviso).

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio

GRAND PRIX

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N.º 119, palazzo proprio. - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio (che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911), è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni